

Creare Con Il Feltro

"Porta di accesso all'Africa, il Marocco vi accoglie con le sue profonde diversità, tra leggendarie catene montuose, città antiche e deserti sconfinati" (Paul Clammer, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. La medina di Marrakech nel dettaglio; guida a trekking ed escursioni; itinerari a piedi nelle città.

Design a mano libera

Creare con il feltro facilissimo

Vita in campagna

Qualità di Vita in Cina

Delle storie del mondo Parte prima (- terza) ... Con l'aggiunta di Mambrino Roseo ... Bartolomeo Dionigi da Fano sino all'anno 1583

Da bambini, tutti sappiamo giocare. Crescendo però smettiamo gradualmente di farlo per poi accorgerci, di fronte ai nostri figli, che non ne siamo più capaci. Fortunatamente abbiamo dei piccoli insegnanti molto pazienti che saranno felici di aiutarci a riacquisire questa capacità perduta. Attraverso il gioco è possibile creare un legame profondo con i nostri bambini e, se restiamo in ascolto, potremo capire molte cose che essi non sanno ancora esprimere a parole. Creare giocattoli con e per i nostri figli è un modo per ritrovarsi, per venirsi incontro. Per trascorrere insieme del tempo in modo creativo. Per trasmettere ai bambini il valore del lavoro e il rispetto per ciò che ne risulta. Perché comprendano che ciò che non esiste... si può sempre inventare. In questo libro troverete, oltre ad alcune riflessioni sull'importanza del gioco nei suoi diversi aspetti, molti progetti creativi alla portata di tutti da realizzare con e per i bambini. Claudia Porta, mamma, blogger, imprenditrice, vive in Provenza (Francia). Autrice dei libri Giochiamo allo Yoga (Ded'A, 2011) e La mia mamma sta con me (Il leone verde, 2011), e del seguitissimo blog www.lacasanelprateria.com Intervista all'autore di Speechless (Febbraio 2013) Intervista all'autore di AlFemminile.com (Dicembre 2012)

Opere Di Torquato Tasso Colle Controversie Sopra La Gerusalemme Liberata

1

Creare a Pasqua con la carta e il feltro

La sensorialità nei materiali

Attività creative per le 4 stagioni

Giocattoli, abbigliamento, cartelle, astucci e materiale scolastico, corsi di sport, playstation e telefonini, feste e regali di compleanno per amici e compagni... Quante e quali spese siamo chiamati a sostenere negli anni dell'infanzia? D'altronde, nessuno di noi vorrebbe far mancare qualcosa ai propri figli. Per un figlio solo il meglio. Ma cos'è il meglio per un bambino? Torna la domanda che è stata il punto di partenza del best seller Bebé a costo zero – la guida al consumo critico per futuri e neogenitori che ha aiutato migliaia di famiglie ad evitare spese inutili, senza far mancare assolutamente nulla ai propri piccini. Anzi... Ora l'attenzione si sposta sui bambini più grandi, a partire dai 2 anni di età, fino alle soglie dell'adolescenza, perché se accogliere un bimbo a costo pressoché zero è possibile, vedremo che è possibile anche crescerlo serenamente senza affrontare continue spese. Bebé a costo zero crescerà vi aiuterà a comprendere e soddisfare le esigenze del vostro bambino, garantendogli gli strumenti necessari per crescere felice ed equilibrato. Con tanti suggerimenti per giocare, cucinare, divertirsi e far festa a costo zero! Le testimonianze dei genitori e gli approfondimenti degli esperti (pediatri, psicologi, pedagogisti) confermano che "fare meglio con meno" è possibile, e può essere la via per trovare una nuova dimensione, più umana e familiare, per assaporare gli anni dell'infanzia insieme ai propri bambini con meno oggetti... e più affetti!

Tecnica mista. Com'è fatta l'arte del '900

Marocco

Creare con il feltro

Mestre e la guerra

Animali di stoffa. Nuovi modelli

Da Atahualpa a Benedetto XVI, un affascinante ritratto dei maggiori liquidatori di imperi e fedi che la Storia abbia mai conosciuto. Il formidabile racconto degli infami e dei vinti della Storia che invita a cercare nella sconfitta, nella decadenza e nell'oscurità del declino la luce e il vagito del Mondo Nuovo.

Laboratorio delle attività artistiche. Percorsi per ragazzi e adulti con difficoltà

Fatto a mano. Creare con il feltro

Di Baio 8834

Valerio Rocco Orlando: Portami al Confine - Take me to the Border

Opere di Torquato Tasso colle controversie sopra la Gerusalemme liberata divise in sei tomi

Valerio Rocco Orlando (1978), con Portami al Confine, riflette un elemento non visibile, lo sguardo della relazione. Uno sguardo sulla città, sui Sassi, in cui ha cercato di comprendere cosa c'è dentro, cosa c'è oltre la loro stessa conformazione, cosa c'è attraverso. L'installazione è concepita come un cantiere del pensiero, un cantiere aperto nel quale si mette in scena l'incontro,

svelando i processi di costruzione di un'opera, una scultura sociale oggi ospitata nelle sale di Palazzo Pomarici. "L'esperienza del confine parte sempre dall'interno. Limitare significa contenere qualcosa dentro un insieme di punti e, allo stesso tempo, include il significato di soglia. Raffigura lo stare al limite, al margine di qualcosa per un periodo iniziale, o di preparazione, necessario a conoscerci e a conoscere ciò che sta al di là della soglia stessa. Allora il passaggio del margine diventa rituale, significa aggregarsi a un mondo nuovo. [...] Negli ultimi anni ho trascorso molto tempo a Matera, manifestando in più occasioni il desiderio di essere accolto dalla città, ma soprattutto dalle persone con cui di volta in volta ho avuto modo di relazionarmi. E, a poco a poco, il paesaggio tanto connotato e ormai celebre in tutto il mondo, Patrimonio Mondiale UNESCO e Capitale Europea della Cultura, è andato fuori fuoco per mettere al centro dell'inquadratura i volti, e non i Sassi. Adele, Flavio, Angela, Giusi, Maria, Peppino, Francesco, Michele, Brunella, Serena, Mario, Tommaso, Antonio, Dario, Debora, Fabrizio, Ariam, Costantino, Angelo, Sergio, Maria Domenica, Aman, Samir, Uccio e ancora Michele hanno rappresentato il mio Confine, una soglia per guardare in modo diverso, dall'interno, ciò che ci circonda". Valerio Rocco Orlando (1978), with his *Take Me to the Border*, reflects a non-visible element, the relationship's gaze. A look directed to the city, at the Sassi, with which he tried to understand what is inside, what goes on beyond their physical structure, what exists through them. The installation has been conceived as a building site of thought, an open work area in which the meeting is staged, revealing the processes of construction of a work, a social sculpture, today housed in the rooms of Palazzo Pomarici. "The experience of the border starts from within, always. To set limits means to contain something within a set of dots and yet, at the same time, it retains the meaning of threshold. It represents being at the threshold, at the edge of something for an initial period, a time of preparation, which is necessary to get to know ourselves and discover what lies beyond. Then crossing the boundary becomes a ritual, joining a new world. [...] Over the past few years, I have spent much time in Matera, expressing on several occasions the desire to be welcomed by the city, but above all by the people with whom I have had the opportunity to connect from time to time. And, little by little, that distinctive and world-famous landscape, both UNESCO World Heritage Site and European Capital of Culture, has fallen out of focus allowing me to put not the Sassi, but faces in the frame: Adele, Flavio, Angela, Giusi, Maria, Peppino, Francesco, Michele, Brunella, Serena, Mario, Tommaso, Antonio, Dario, Debora, Fabrizio, Ariam, Costantino, Angelo, Sergio, Maria Domenica, Aman, Samir, Uccio and Michele again all represented my 'border,' a threshold that allows to gaze at what surrounds us in a different way, from within."

Bebè a costo zero crescono

Historia de principi di Este di Gio. Battista Pigna. Nell'esplicatione della quale concorrono i fatti, & le imprese de potentati italiani, & della maggior parte degli esterni. Cominciando dalle cose principali della riuolutione del Romano Imperio, infino al 1476. Con vna aggiunta alla prima tauola della autorità non citate, che volendosi, potranno esser poste nel margine dell'Historia ..

Rivista nazionale di musica

Opere

Divise in sei Tomi

85.97

Borse di feltro per tutto l'anno. Semplici e veloci. Con cartamodelli

Calendari dell'Avvento. Creare con il feltro

Il secondo conflitto mondiale visto

Creare teenager. 1000 idee per...

Tanti modi creativi per accompagnare i nostri figli nella crescita

Sono sicuramente tre i protagonisti di questo libro: Mestre, la Seconda guerra mondiale e, soprattutto, le persone che l'hanno vissuta. Sono loro, attraverso i loro ricordi, grandi e piccoli, drammatici ma anche divertenti, legati alla normale vita quotidiana o a importanti vicende politiche e militari, in ogni caso sempre vividi e appassionati, che scandiscono il tempo di questo racconto. La sfida era quella di riuscire a far diventare queste memorie tasselli omogenei di un mosaico che possa farci capire che cosa sia stato, e soprattutto come sia stato vissuto, l'ultimo conflitto in un territorio, come quello mestrino, a ridosso di Venezia (una delle "città simbolo" del regime fascista, sia nel Ventennio che con la Repubblica Sociale), e della zona industriale di Marghera (che diventa uno degli obiettivi primari dei bombardamenti alleati dopo l'8 settembre 1943). Il tutto comunque attraverso una lettura piacevole e leggera, ma non per questo banale. Nella convinzione che la "memoria salvata e raccontata" sia una strada importante, e ancora in parte sottovalutata, non solo per meglio comprendere le nostre radici, ma anche le vicende storiche che hanno segnato la nostra esistenza.

Manuale di scenografia e scenotecnica per la Tv

GLI ULTIMI

Giochi con me?

Creare opere d'arte con il feltro

Decorazioni natalizie con carta, cartoncino e feltro